



COMUNE DI CAVERNAGO

PROVINCIA DI BERGAMO

Il Paese dei due Castelli

www.comune.cavernago.bg.it

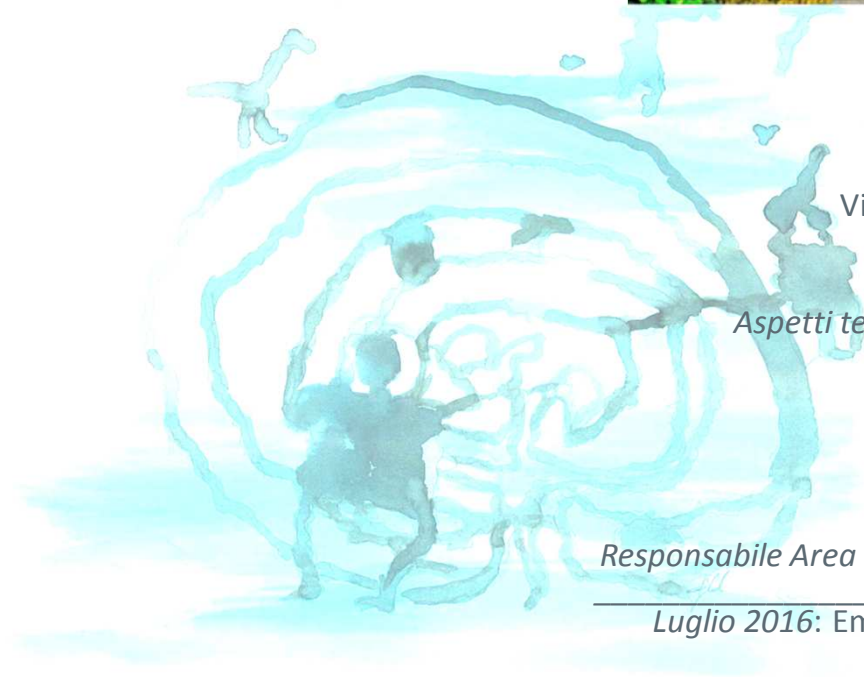
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VARIANTE N. 1

28.10.2016

CONSULTAZIONE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

(articolo 13 comma 3 della L.R. 12/05 e ss.mm.ii.)



DEDALUS

Ad maiora

Via E. Toti, 2 - 24060 Brusaporto (Bg)

Dott. Arch. ALESSANDRO DAGAI

Aspetti territoriali e urbanistici-Coordinatore

Dott. RENATIO CALDARELLI

Dott. MASSIMO ELITROPI

Valutazione Ambientale Strategica

Geom. ANDREA TURRAZZI

Responsabile Area Territorio-Ufficio Tecnico Comunale

Luglio 2016: Emissione Bozza Documento di Piano

CONSULTAZIONE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE (articolo 13 comma 3 della L.R. 12/05 e ss.mm.ii.)

Norma

Art. 13. (Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio)

Omissis...

3. *Prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce ... il parere delle parti sociali ed economiche.*

Esigenza

L'Amministrazione Comunale, in fase di redazione del P.G.T., ha attivato diverse forme di partecipazione al procedimento organizzando, tra l'altro, incontri e dibattiti anche con le parti sociali ed economiche presenti e operanti sul territorio del Comune di Cavernago

Chi a Cavernago

Confagricoltura Bergamo

Sezione Cacciatori di Cavernago

Associazione di volontariato "Speranza"

Associazione "Sorriso"

Unione sportiva di Cavernago e presidenti delle società affiliate

Rev. Don Enrico Mangili per le parrocchie San Marco Evangelista di Cavernago e

San Giovanni Battista di Malpaga

Gruppo Alpini Cavernago

Fomitato F9

Associazione M. Ilo Luigi d'Andrea

Associazioni CC di Calcinате

Oratorio Don Bosco

Comitato scuola famiglia Madre Teresa

Comitato genitori scuola primaria e secondaria

Malus pagus

Gruppi di cammino

Asct malpaga

Gruppo giovani

Pro loco due castelli Cavernago Malpaga

Club amici Atalanta malpaga

Avis Calcinате

Aido Ghisalba

Amministratori e commissari comunali di competenza



Perché

-Raccogliere tra chi è attivo a Cavernago ogni necessità, suggerimento, critica e fantasia legato alla propria attività svolta al fine di migliorare il servizio ed aiutare a crescere questo Paese.

-La presentazione del Documento di Piano si pone come momento decisionale.

Ogni suggerimento o indicazione che arrivasse questa sera che l'Amministrazione Comunale ritenesse utile potrà costituire aggiornamento dei Piani dei Servizi e delle Regole con cui, materialmente, si norma il piano.





Cavernago DA VEDERE MARZO 2016



Cavernago DA VEDERE MARZO 2016



Cavernago DA VEDERE MARZO 2016

Le sfide della città contemporanea

Il territorio di Cavernago non sfugge alle contraddizioni che caratterizzano le realtà urbane contemporanee, sempre più spesso combattute tra i limiti della naturale tendenza verso scelte di tipo conservativo, quando non involutivo, ed i rischi della costante aspirazione al generale miglioramento della qualità di vita ed all'aspirazione verso una generale idea di progresso.

Il nuovo piano di governo e le sue varianti sono l'occasione per affrontare la sfida della complessità contemporanea con scelte strategiche di ampio respiro a vario livello coerentemente con le dimensioni fondamentali per il perseguimento degli obiettivi

-Un primo livello è quello che consiste nel mantenere e potenziare le capacità di produrre ricchezza nelle attuali condizioni di competizione territoriale globale sempre più spinte. Questo primo problema incrocia molti aspetti che attengono alla sfera privata e a quella pubblica: la competizione è anche fra territori che debbono costituire un contesto fertile all'interno del quale possa svilupparsi l'innovazione. Sono mutati i fattori di localizzazione -soprattutto delle attività produttive e commerciali- ed è mutato il modo in cui si crea valore: molto dipende dalla capacità delle imprese, ma molto è legato alla capacità dei territori di costruire strategie che mettano in condizioni le imprese di meglio competere.

-Un secondo livello è costituito dal tema della coesione sociale: va recuperata la forte attualità della tematica sociale in relazione agli obiettivi di crescita economica e di competitività del territorio rendendo equo il suo modello di sviluppo.

-Un terzo livello è rappresentato dalla promozione dell'ambiente, della sostenibilità e della qualità dell'abitare: si avverte forte la improcrastinabile esigenza di rigenerare e riequilibrare il territorio cittadino, il suo ambiente, oggi minacciato da livelli di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo crescenti, da un uso quasi dicotomico delle sue risorse diviso tra chi lo abita stabilmente e chi produce ricchezza anche grazie a tali risorse,

-Un quarto livello è quello della dimensione "di contesto": non si può ormai più pensare ad una realtà comunale singola e capace di affrontare i temi chiave del proprio sviluppo in modo autonomo rispetto ad un situazione territoriale più articolata, della costruzione di strategie ed immagini di sintesi che sappiano superare i confini amministrativi comunali.



Il paese tra i due castelli

Le origini del paese risalgono all'epoca romana come si evince da testimonianze inerenti alcuni insediamenti umani. Pare infatti che il territorio fosse interessato dalla presenza delle truppe imperiali che, posero le basi per lo sviluppo di un piccolo borgo.

Al termine della dominazione romana il territorio risentì delle invasioni barbariche, vivendo una fase di parziale spopolamento, la situazione migliorò con la stabilizzazione politica dei secoli successivi e l'avvento dei Longobardi prima e dei Franchi poi, i quali, istituendo il Sacro Romano Impero, diedero il via allo sviluppo del feudalesimo.

Su questo territorio gli scontri tra le fazioni dei guelfi e dei ghibellini raggiunsero aspri livelli, volti soprattutto al predominio di una zona considerata strategica, essendo posta ai limiti della pianura, ma allo stesso tempo nelle immediate vicinanze della città di Bergamo.

Inizialmente il possesso di questi territori fu affidato alla diocesi di Bergamo e le entrate gestite dai canonici della cattedrale orobica, ai quali subentrò poi la signoria della famiglia dei Colleoni, grazie all'acquisto dei terreni da parte di Bartolomeo, valente condottiero capostipite della dinastia.

I manieri che sorsero nei paraggi caratterizzarono notevolmente la vita del piccolo borgo: in particolar modo i castelli di Cavernago e di Malpaga, che tutt'oggi fanno bella mostra di sé ergendosi maestosi nella pianura.

Entrambi furono proprietà della famiglia Colleoni, anche se con funzioni differenti: il primo venne utilizzato come residenza signorile dalla discendenza del condottiero passando al ramo Martinengo - Colleoni, mentre il secondo fu utilizzato come opera difensiva. La fortificazione, dotata di un doppio fossato, era luogo di ritrovo per feste, banchetti e tornei a cui intervennero numerosi personaggi importanti di quel tempo, sia a livello politico che a livello artistico, dando lustro e splendore una sorta di piccola reggia in cui Bartolomeo decise di ritirarsi dopo una vita di Questa situazione, inserita nel contesto politico in cui il potere era detenuto dalla Repubblica di Venezia (alleata con la famiglia Colleoni), il paese visse una situazione di tranquillità, anche se nell'anno 1630 la popolazione fu più che dimezzata a causa dell'ondata di peste. Dopo l'avvento della Repubblica Cisalpina a cui passò nel 1797, Cavernago cominciò ad assumere le caratteristiche di borgo agricolo: le coltivazioni predominanti erano quelle di frumento e granoturco. Restano, ai margini del centro abitato, numerosi esempi di cascinali, alcuni utilizzati, altri caduti in disuso.

Di epoca recente, precisamente della seconda metà del XX secolo, sono invece gli insediamenti industriali che hanno contribuito ad un notevole accrescimento economico del paese.



Primo motivo di Suggestione

L'abbraccio storico

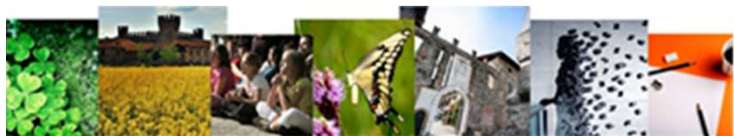
Il Comune di Cavernago è reso speciale (unico) per la presenza di due castelli così importanti è in stretta correlazione.

Si pongono come estremi di un abitato che ne trae indubbi benefici:

- Un meraviglioso aspetto paesaggistico
- Un motivo di attrazione storico culturale
- La considerazione degli organi di tutela
- L'opportunità prospettiva di diventare luogo di attrattiva turistica anche in relazione a comode infrastrutture vicine

Ipotesi di intervento

- Utilizzo dei castelli vanto storico per le attività storico culturali concesse
- Implementare i percorsi di mobilità dolce ciclo pedonale tra i poli studiando una rete funzionale al cittadino e all'avventore occasionale
- Modifica della viabilità per non congestionare il borgo di Malpaga
- Recupero di percorsi storici



Paesaggi

Cavernago, che sorge sulle rive del fiume Serio, ha i caratteri tipici dei paesi di campagna con solenni cascinali circondati da immensi campi che caratterizzano il territorio pianeggiante agricolo delimitato sulle vie di collegamento da filari d'alberi e rogge.

L'attività agricola ha una notevole importanza e, come nel resto della bassa pianura padana, si coltivano cereali e seminati come mais, frumento e granturco.

Il paesaggio agricolo è piuttosto uniforme e privo di connotazioni particolari se non per la presenza di numerosi edifici agricoli tradizionali anche di notevoli dimensioni distribuiti uniformemente. Attorno ai centri storici originari si sono sviluppati insediamenti residenziali ramificati lungo le strade sulle quali si sono spesso attestati insediamenti produttivi, determinando una conurbazione. Tale sviluppo è stato sostenuto anche dalla presenza dell'autostrada Bergamo-Brescia con i relativi accessi.

Generalmente i percorsi che attraversano la piana consentono ampie e profonde vedute dell'area collinare.

Avvicinandoci al Serio il paesaggio cambia in rapporto alla presenza dell'habitat naturale e costruito di relazione con il fiume. L'aspetto più caratterizzante di questa parte di pianura è la presenza di connotazioni riconducibili al carattere ampio e pianeggiante nel tratto intermedio; delimitato dagli argini in rilevato verso il fiume e con versanti lievi o sfumati nell'aperta pianura,

La "valle storica" è generalmente composta da una fascia di vegetazione riparia che costeggia il letto di piena ordinaria, da una fascia di paesaggio agricolo e da una fascia di vegetazione riparia lungo i versanti; per tanto si può dire che buona parte del corso del Serio è racchiuso tra due quinte arboree. Lungo questo tratto di fiume non sono insediati vasti abitati urbani, bensì paesi e nuclei dalla prevalente immagine agricola, e numerosi insediamenti agricoli isolati (cascine o gruppi di cascine).

E' inoltre solcato da canali, rogge, immissari del Serio che creano una trama molto importante nel paesaggio. L'espansione recente, del resto, ha spesso sovvertito queste regole fisiche, andando ad intaccare il territorio anche oltre il limite del terrazzo fluviale con insediamenti ed attività di escavazione incongrui per le condizioni ambientali e paesistiche. Questa porzione di territorio è per lo più interessata da coltivazioni agricole attuate da aziende in genere di discrete dimensioni, insediate in grosse cascine che caratterizzano ancora la struttura del paesaggio. I centri urbanizzati distribuiti sul territorio hanno mantenuto uno sviluppo radiale a partire dal nucleo originario.



Secondo motivo di Suggerione

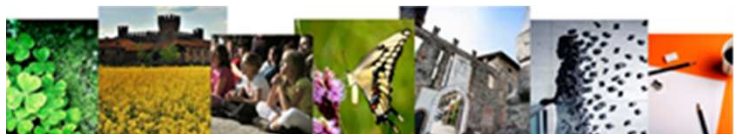
L'abbraccio ambientale

Il Comune di Cavernago è reso altresì speciale per la presenza così forte del fiume Serio che ne caratterizza la storia, la tradizione contadina ed il paesaggio. Si pongono come limite di un abitato che ha tra le provvidenze :

- Una speciale immagine paesaggistica
- Un motivo di attrazione ambientale
- La considerazione degli organi di tutela

Ipotesi di intervento

- Utilizzo del fiume attività ambientali
- Implementare i percorsi di mobilità dolce: ciclo pedonale studiando una rete funzionale al cittadino e all'avventore occasionale
- Recupero ambientale a parco sviluppando un senso di appartenenza sociale con caratteri di peculiarità naturalistici, archeologici, sportivi...



I collegamenti

-VIABILITA' PRINCIPALE - è costituita dall'ex strada statale n° 498 (Soncinese) ora strada provinciale Soncinese, trafficatissimo asse viario d'interesse regionale della Lombardia, che collega le città di Bergamo e Cremona percorrendo il tracciato della vecchia centuriazione romana e dalla strada statale n° 573 che entrando da sud si immette in essa.

-VIABILITA' PROVINCIALE – Di notevole bellezza paesaggistica presenta delle criticità dovute al Castello di Malpaga in quanto la strada provinciale n° 96 attraversa il Borgo storico.

La via viene spesso utilizzata come alternativa al traffico della strada provinciale Soncinese con nefaste conseguenze in ordine alla vivibilità delle aree attraversate e della sicurezza stradale.

-VIABILITA' COMUNALE - è caratterizzata dall'asse principale, via Papa Giovanni XXIII, che collega i flussi provenienti dalla strada provinciale n° 498, al centro di Cavernago e li distribuisce attraverso un reticolo a scacchiera di strade secondarie che permettono il raggiungimento di tutti gli isolati. Esiste inoltre un secondo snodo che collegandosi sempre alla strada provinciale n° 498 distribuisce la zona retrostante la Chiesa Parrocchiale di fronte al Castello di Cavernago.

-VIABILITA' AGRICOLA - permette il raggiungimento delle varie cascine e dei campi coltivati; è una rete fitta e ampia che si distribuisce in modo regolare all'interno di tutta l'area agricola, esterna ed interna al Parco del Fiume Serio.

VIABILITA' CICLOPEDONALE – la rete ciclopedonale, che corre lungo il Fiume Serio costeggiando la strada provinciale n° 498, si inoltra nel paese per collegare il centro al Castello di Cavernago e alla Chiesa Parrocchiale, attraversa aree a forte valenza naturalistica e storica e garantisce percorsi di servizio per il turismo e il tempo libero per riscoprire le bellezze del paese. La rete presenta collegamenti ed appendici con i comuni di Calcinate, Grassobbio e Zanica e con altre aree a forte valenza paesaggistica e naturalistica con specificità e funzionalità turistiche e ricreative, quali il Parco del Fiume Serio e i Castelli di Cavernago e Malpaga.



Secondo motivo di Suggerione

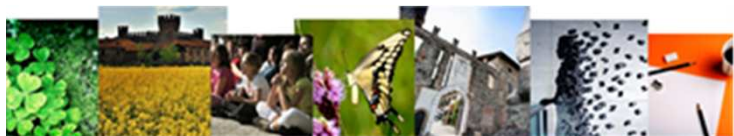
L'abbraccio di comunicazione

Dal punto di vista viabilistico la strada provinciale Soncinese (S.P. 498) e la Provinciale 96 compongono idealmente un triangolo all'interno del quale si trova il comune di Cavernago. Da questo trafficato triangolo restano però esclusi importanti brandelli di tessuto urbano.

La presenza dei vicoli monumentali ed ambientali, inoltre rende inapplicabili previsioni di «alleggerimento» di Malpaga.

Ipotesi di intervento

- La formazione di un nuovo percorso che unisca l'abitato di Cavernago evitando che la S.P.498 tagli in due il paese coinvolgendo anche paesi limitrofi
- L'attuazione del Codice della strada, attraverso il declassamento della viabilità provinciale interna al centro abitato a viabilità comunale per razionalizzare degli incroci fra la viabilità provinciale e comunale
- L'attuazione di un riordino delle fasce di rispetto stradale nel rispetto del Codice della strada.
- Nuovi allineamenti dei cigli stradali, per migliorare la sicurezza della fruibilità ciclopedonale e veicolare;
- Modifiche agli assi stradali, o alla geometria delle strade esistenti, sempre al fine di rendere più adeguata e sicura la fruibilità delle strade;
- La definizione di nuove bretelle per distribuire in modo più efficiente i flussi veicolari.
- La razionalizzazione dei coni visivi.
- Implementare i percorsi ciclopedonali

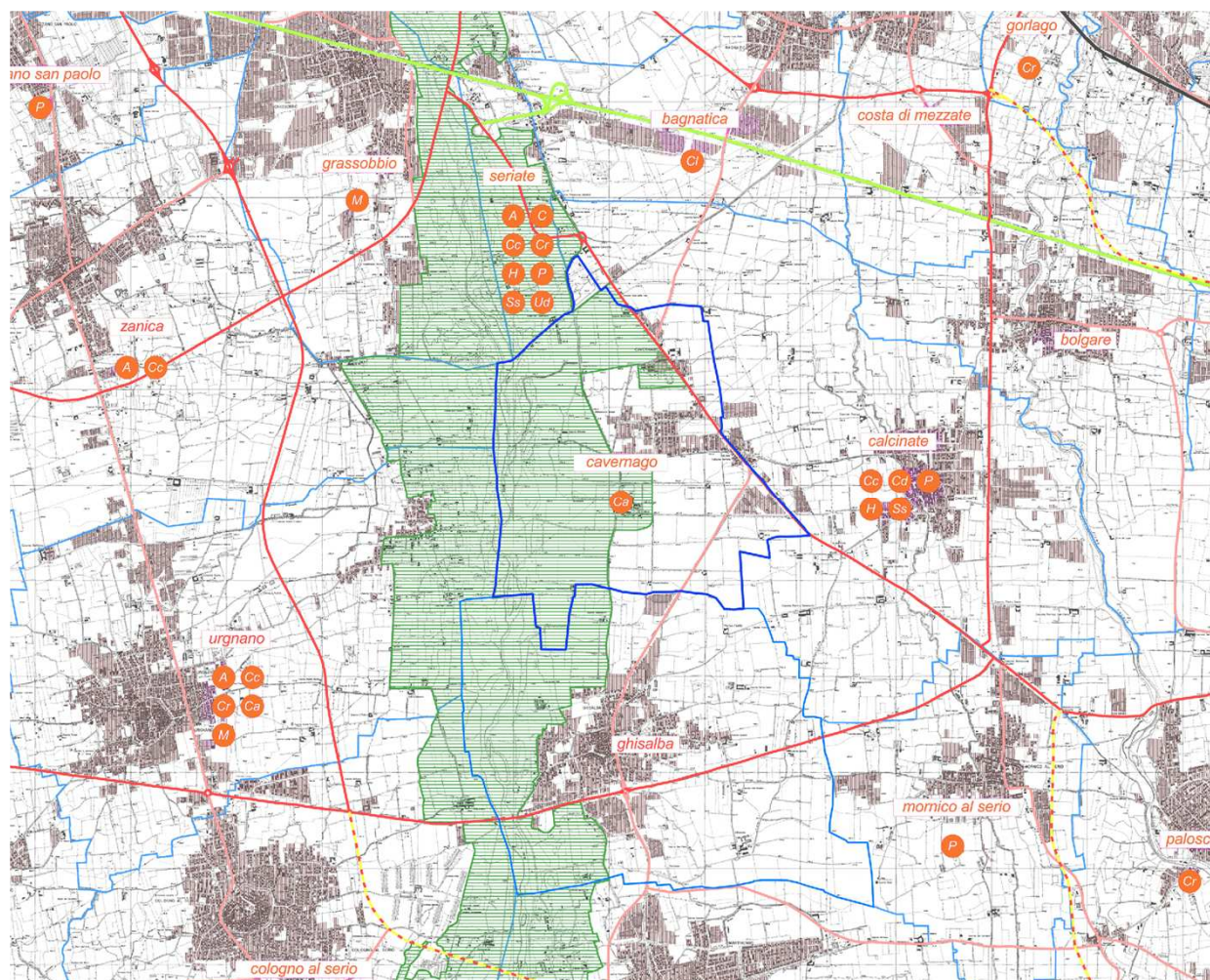


CONTESTO CONOSCITIVO

A RELAZIONE
B ANALISI DEMOGRAFICA E INDAGINI SOCIO ECONOMICHE

- 01 PIANIFICAZIONE VIGENTE
- 02A ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE - EDIFICATO
- 02B ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE - SERVIZI
- 03 ANALISI DEI TESSUTI URBANI
- 04 ANALISI TESSUTO STORICO DI VALENZA RURALE
- 05 SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE
- 06 SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE
- 07 INDIVIDUAZIONE VINCOLI VIGENTI
- 08 STRUTTURA IMPIANTI DI RETE
- 09 STRUTTURA MOBILITÀ ESISTENTE
- 10 SEGNALAZIONI E INDICAZIONI PRELIMINARI
- 11 VALORE PAESAGGISTICO AMBIENTALE ECOLOGICO
- 12 RILIEVO ICONOGRAFICO
- 13 INDICAZIONI P.T.C.P.

Il territorio comunale popolato da 2.624 abitanti (01.01.2016-Istat) si trova in Regione Lombardia, all'interno della Provincia di Bergamo, è localizzato a sud-est, nella bassa pianura padana; a circa 199 metri di quota e a 12 Km dalla città di Bergamo. Ha una superficie di 7,46 chilometri quadrati e confina amministrativamente con i comuni di Calcinato a Nord e a Est, di Ghisalba a Sud, di Urgnano e di Zanica a Ovest, di Grassobbio e Seriate a Nord-Ovest.



LEGENDA:

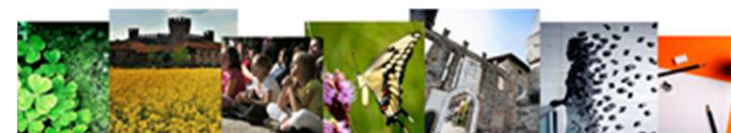
- Confine Comune di Cavernago
- Confini comunali
- Ambiti urbanizzati
- Perimetro P.T.C. Parco Serio

SERVIZI DI INTERESSE GENERALE:

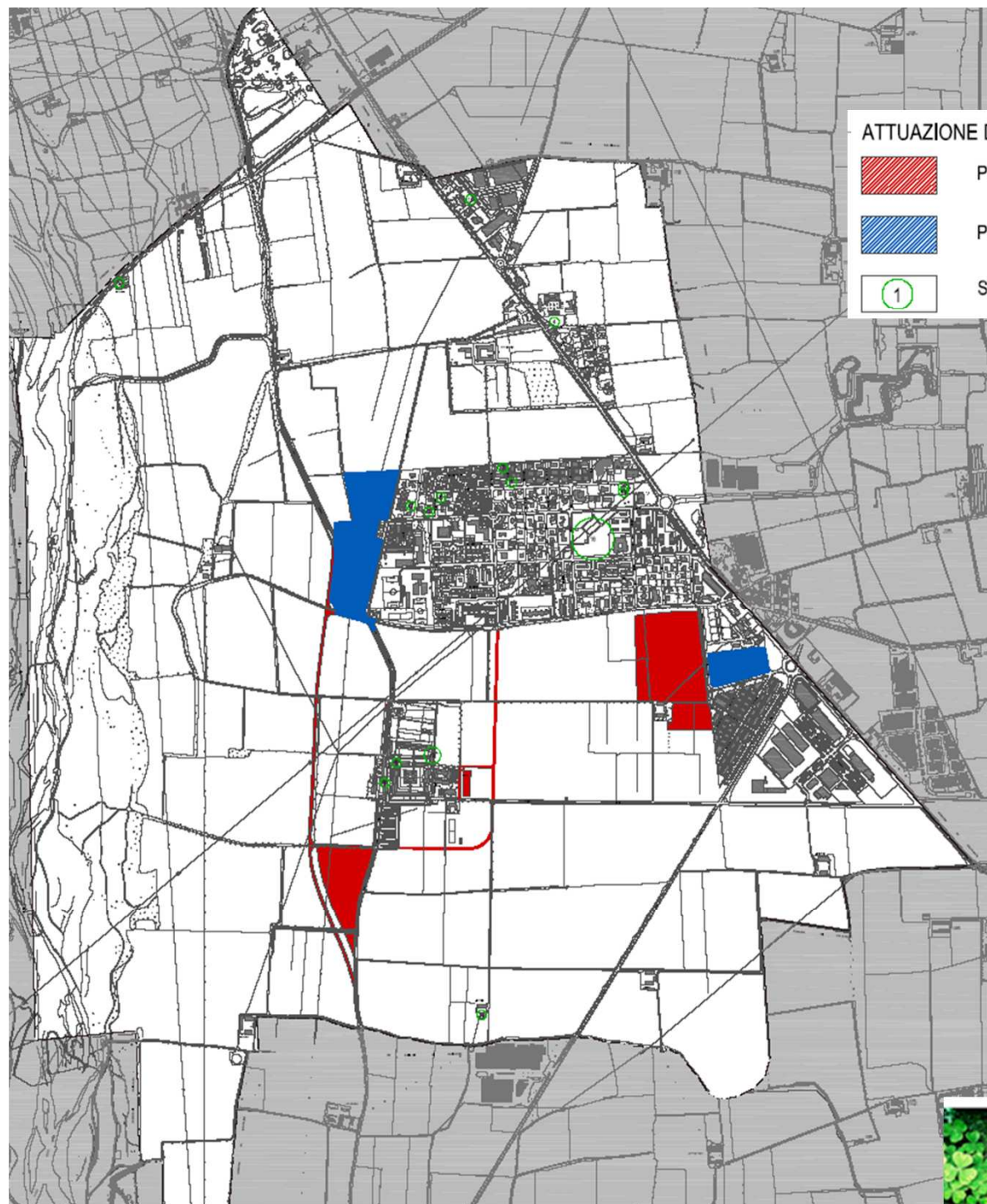
- A ASL
- Cl Clinica
- H Ospedale
- Cr Casa di riposo
- Ud Uffici decentrati
- Ae Agenzia delle entrate
- Ss Scuola superiore
- Cc Carabinieri
- M Museo
- Ca Castello, palazzo e dimore storiche
- P Piscina
- Cd Centro Diurno
- C Centro commerciale

RETE STRADALE:

- Rete autostradale
- Rete principale
- Rete secondaria e locale
- Rete principale in previsione
- Linee ferroviarie



ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE EDIFICATO



ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PRECEDENTI



Previsioni non attuate dal P.R.G.



Previsioni non attuate dal P.G.T.



Significativi interventi oggetto di titolo abrogativo dall'approvazione del P.G.T.

- Difficoltà alla realizzazione delle previsioni edificato e standard
- Mancato completamento/inizio pianificazioni anche già convenzionate
- Zone di completamento non oggetto di mercato e realizzazione edilizia
- Situazione di mercato stagnante e prudenza
- Difficoltà alla modifica della viabilità per non congestionare il borgo di Malpaga per vincoli storico ambientali



SEGNALAZIONI E INDICAZIONI PRELIMINARI

SEGNALAZIONI E INDICAZIONI



Segnalazioni/Indicazioni pervenute nei termini di avvio procedimento



Segnalazioni/Indicazioni pervenute oltre i termini di avvio procedimento

Segnalazioni/Indicazioni preliminari pervenute nei termini di avvio procedimento:

- | | | |
|----|---------------------------|---|
| 1. | Prot. 7722 del 29.10.2015 | Cassìs Francesco ed altri |
| 2. | Prot. 7755 del 30.10.2015 | Commissione del Commercio Comune di Cavernago |
| 3. | Prot. 7781 del 30.10.2015 | Cinzia Imberti per Curatore Fallimentare C.M.P. Srl |
| 4. | Prot. 7788 del 31.10.2015 | Comitato F9 Cavernago |
| 5. | Prot. 7802 del 31.10.2015 | Parrocchie di San Marco Evangelista e San Giovanni |
| 6. | Prot. 7822 del 31.10.2015 | Scarpellini Andrea |

Segnalazioni/Indicazioni preliminari pervenute oltre i termini di avvio procedimento:

- | | | |
|-----|---------------------------|--|
| 7. | Prot. 2481 del 12.04.2016 | Sergio Colnago per Piera Angelini Calesini |
| 8. | Prot. 3369 del 19.05.2016 | S.I.C.I.S. Srl |
| 9. | Prot. 4180 del 23.06.2016 | Casali Ottorino Srl |
| 10. | Prot. 5086 del 04.08.2016 | Gruppo Progetto Cavernago |
| 11. | Prot. 5850 del 22.09.2015 | Immobiliare Cavernago Srl |

- Si segnala la possibilità di continuare a far pervenire segnalazioni e successive osservazioni
- Limitate ma qualificate segnalazioni



ANALISI DEI TESSUTI URBANI

TIPOLOGIA TESSUTI URBANI




	Tessuto storico di valenza architettonica
	Tessuto storico di valenza rurale
	Tessuto residenziale aperto
	Tessuto residenziale a impianto unitario
	Tessuto produttivo
	Tessuto pubblico

- Notevole presenza di tessuto storico
- Compattezza dell'edificato moderno
- Considerazioni sul tessuto produttivo quasi totalmente localizzato esternamente
- Discreta dotazione pubblica







ANALISI DELLE AREE PRODUTTIVE

AREE CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA

-  Insediamenti artigianale o industriale confermato alla stato di fatto
-  Insediamenti artigianale di completamento e/o di sostituzione
-  Zone produttive

AREE CON DESTINAZIONE TERZIARIO COMMERCIALE

-  Zone produttive di nuovo impianto
-  Zone commerciali direzionali
-  Zone commerciali direzionali di nuovo impianto
-  Zone per attività alberghiere

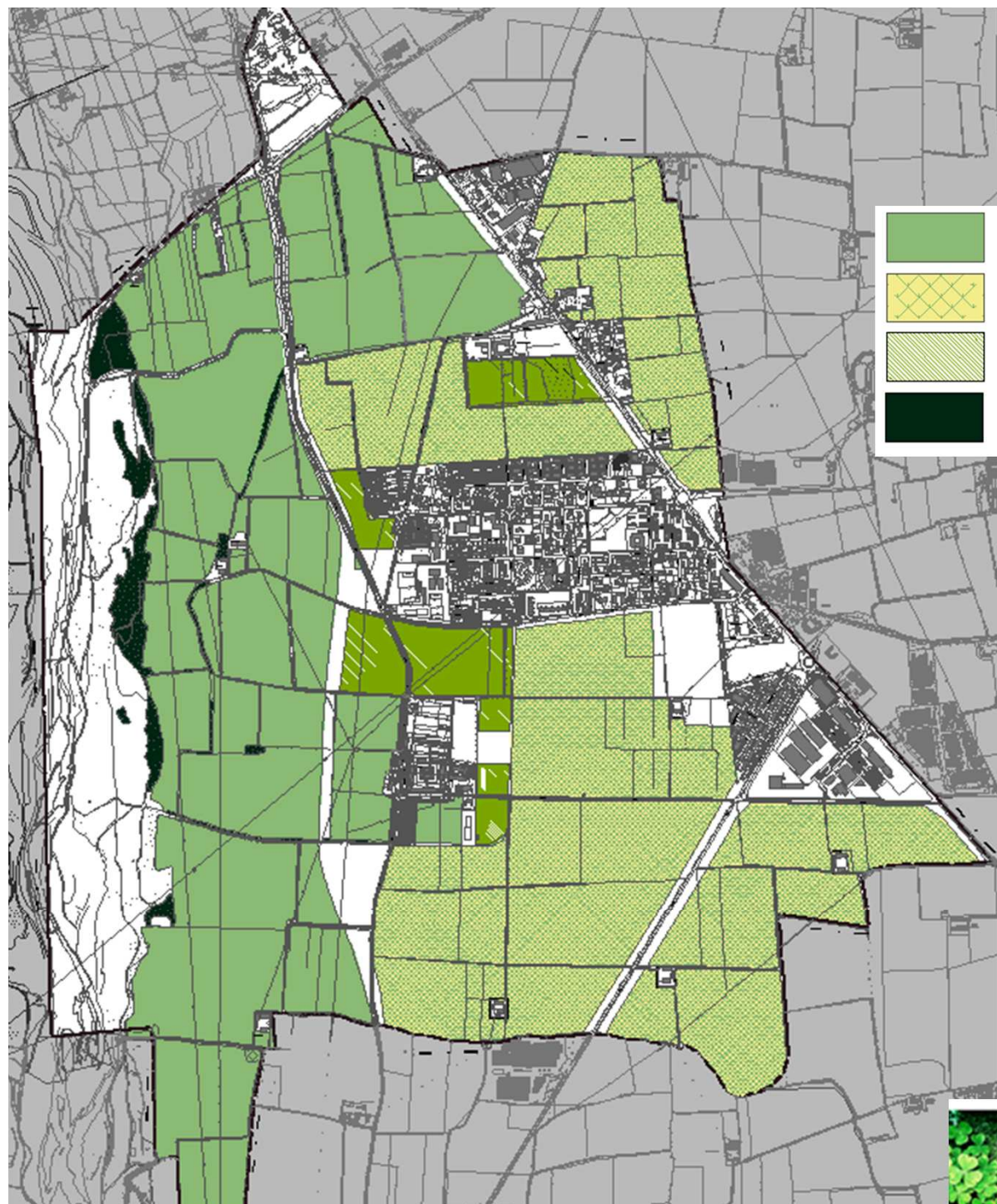
AREE CON DESTINAZIONE TERZIARIO COMMERCIALE





-  Zone per attività estrattive
-  Perimetro ex piano cave
Ai sensi della Del. Cons. reg. del 14.05.2008 n. VIII/619 non confermata Del. Cons. reg. 29.09.2015 - n. X/848

- Considerazioni sulla diversificazione produttiva e commerciale
- Esigenza di un Piano del Commercio
- Piani Cava



SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE

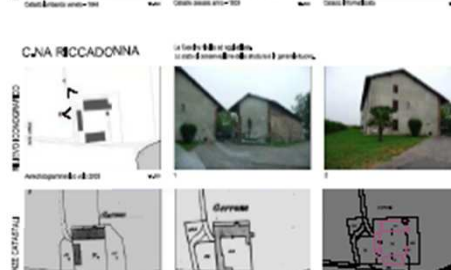
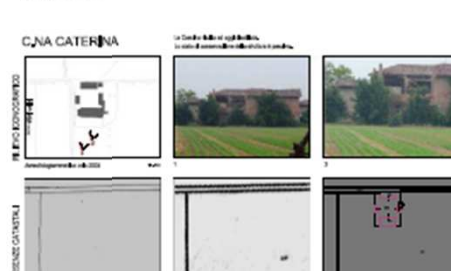
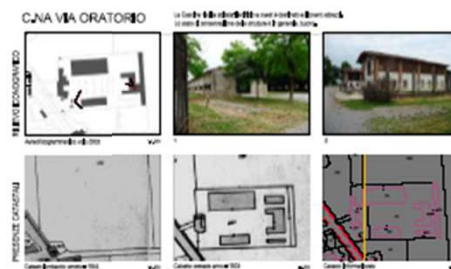
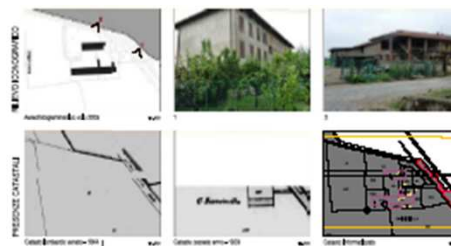
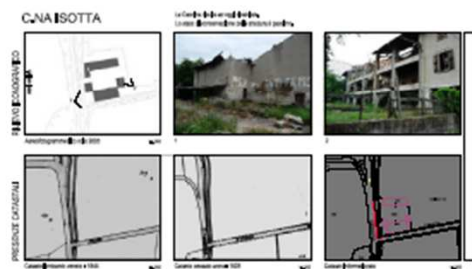
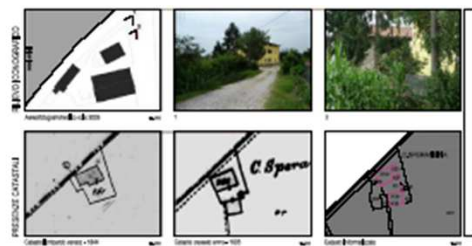


-  E0 - Aree ad uso agricolo interne al perimetro del Parco del Fiume Serio
-  E1 - Aree ad uso agricolo esterne al perimetro del Parco del Fiume Serio
-  E3 - Verde ambientale
-  E4 - Aree boscate

- Un paese stretto dalla campagna
- Il Parco del Fiume Serio
- La Levata e i boschi fluviali



ANALISI TESSUTO STORICO DI VALENZA RURALE



TESSUTO STORICO DI VALENZA RURALE

Tessuto storico di valenza rurale

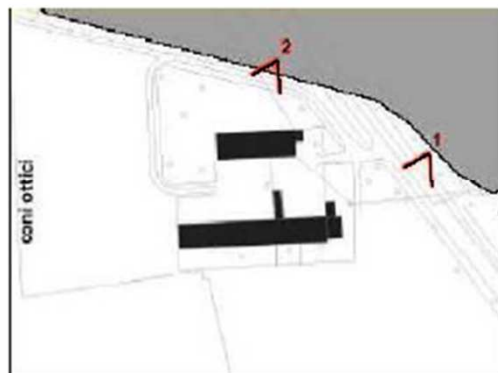
- 1 - Cascina Speranzina
- 2 - Cascina Biancinella
- 3 - Cascina Isotta
- 4 - Cascina via Oratorio
- 5 - Cascina Lodovica
- 6 - Cascina Ursina e Cascina Sforzata
- 7 - Cascina Cassandra
- 8 - Cascina Dorolina
- 9 - Cascina Medea
- 10 - Cascina Roccadonna
- 11 - Cascina Caterina



C.NA BIANCINELLA

La Cascina risulta abitata nel corpo a nord mentre l'area a sud risulta destinata a ricovero attrezzi.
Lo stato di conservazione delle strutture è in generale, buono.

RILIEVO ICONOGRAFICO



Aereofotogrammetrico volo 2005

1:1,500



1



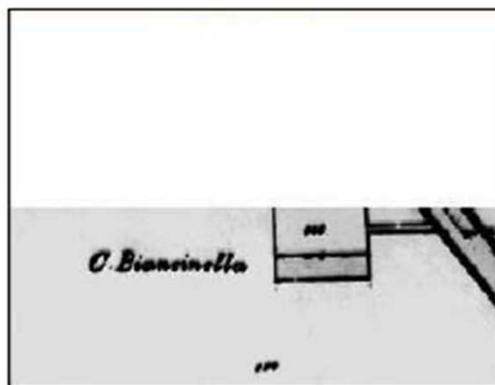
2

PRESENZE CATASTALI



Catasto Lombardo veneto - 1844

1:1,500



Catasto cessato anno - 1903

1:1,500



Catasto informatizzato

1:1,500

INDIVIDUAZIONE VINCOLI VIGENTI

Vincoli ambientali



perimetro del Parco del Fiume Serio - del.Reg. 28/05/2008 n°8/7369



vincolo ambientale - D.Lgs. 490/1999

Vincoli storico-monumentali



ritrovo archeologico - L.42/2004



vincolo diretto Castello di Cavernago



vincolo rispetto Castello di Cavernago



vincolo diretto Castello di Malpaga



vincolo rispetto Castello di Malpaga

D.M. Beni culturali e ambientali
del 15/10/1998

Fasce di rispetto



fascia di rispetto cimiteriale (L. 42/2004)



fascia di rispetto elettrodotto (DPA) - L.R. 12/2005 art.8 comma1lett.b



fascia di rispetto stradale - artt. 16,17 e 18 D.Lgs. 285/1992



fascia di rispetto pozzo di prelievo idropotabile (10m)



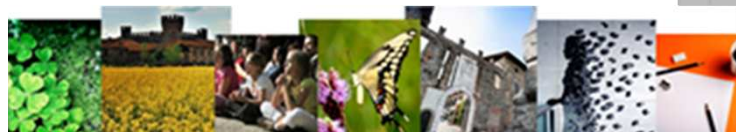
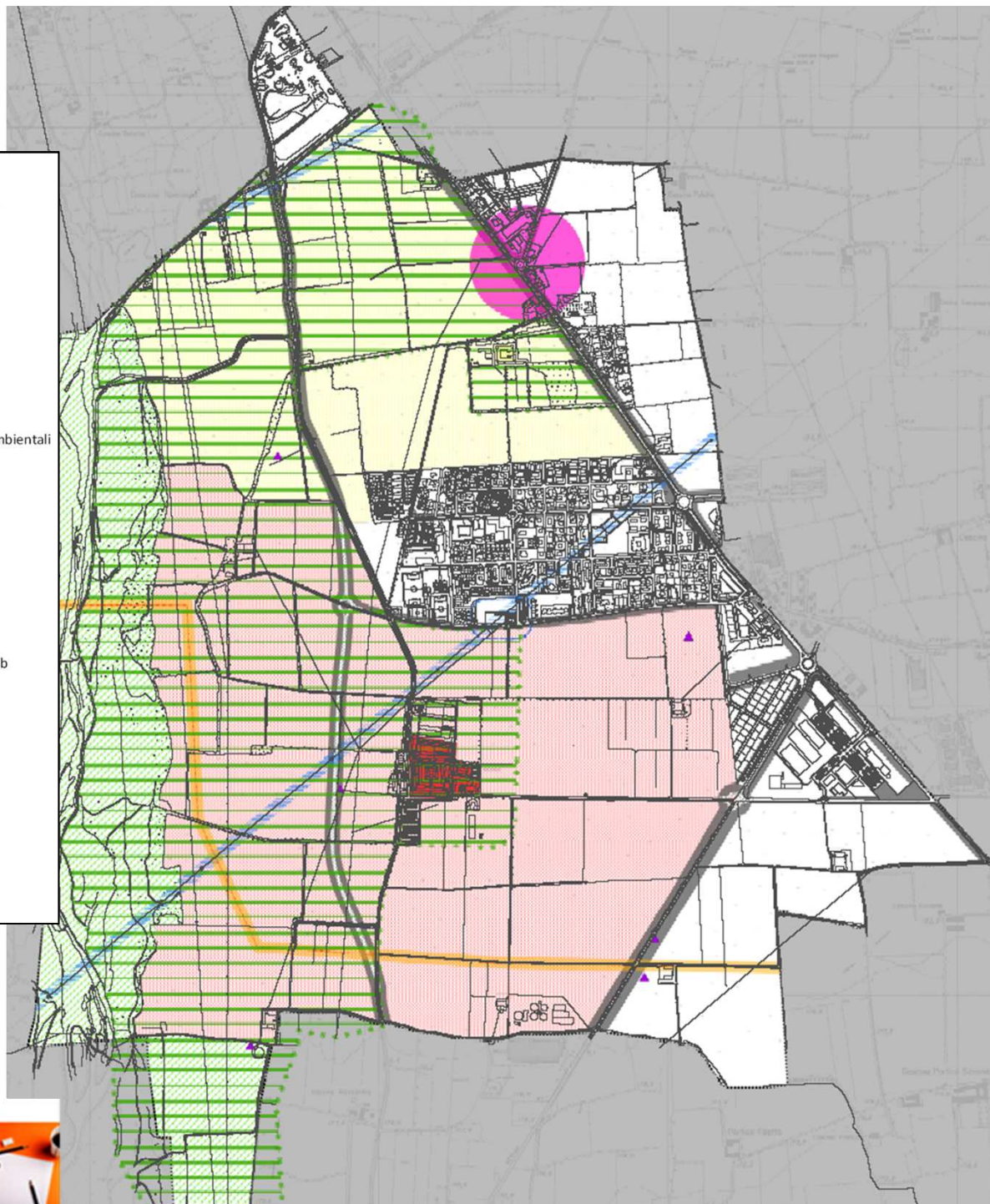
fascia di salvaguardia pozzo di prelievo idropotabile (200m)

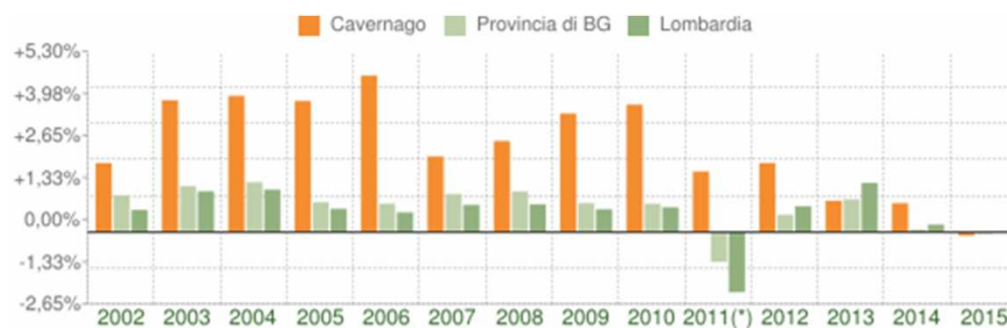
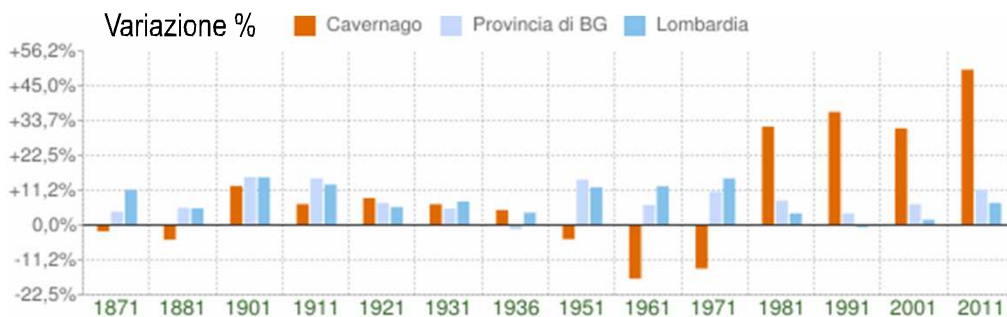


linea metanodotto



fascia linea metanodotto (20 m)



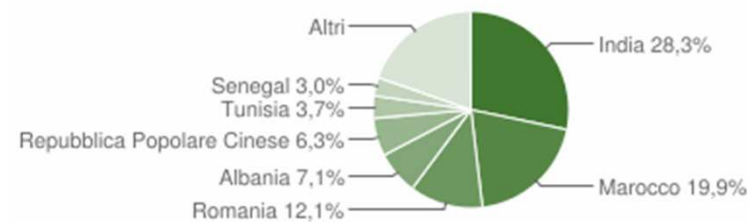
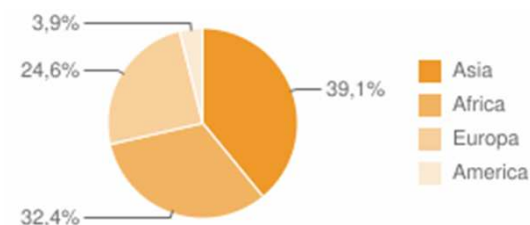
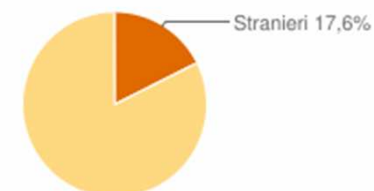
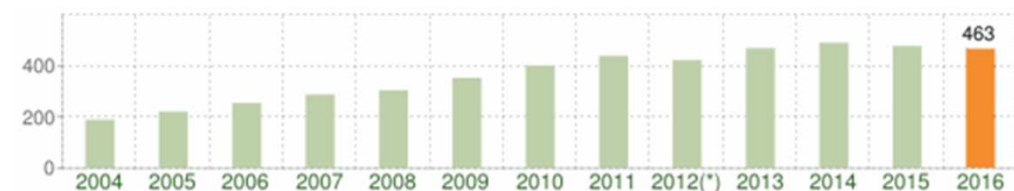
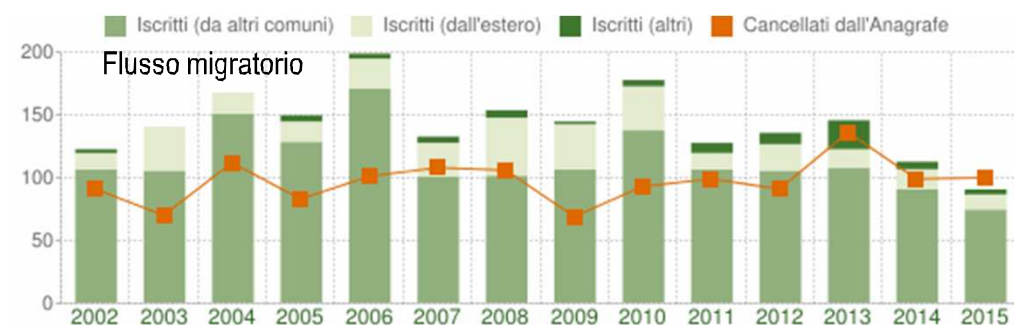
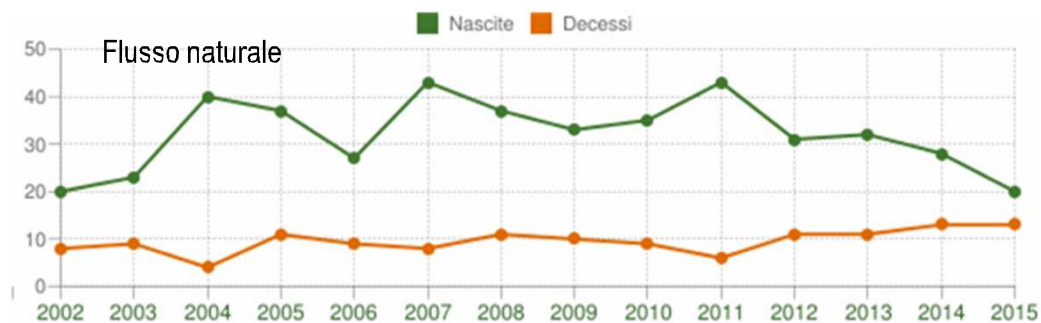


ANALISI DEMOGRAFICA E INDAGINI SOCIO ECONOMICHE: LA POPOLAZIONE

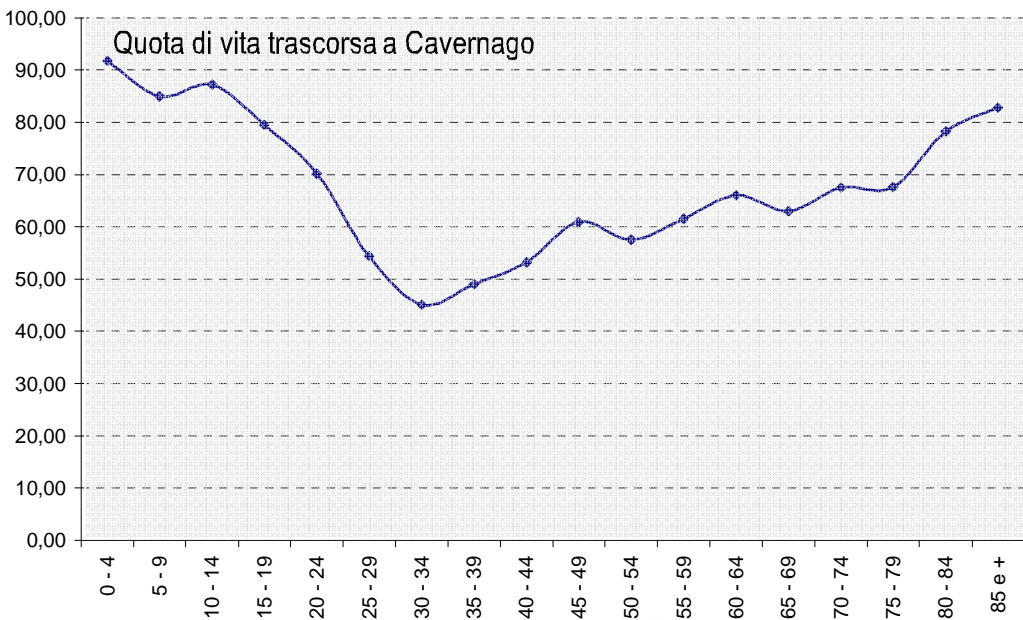
Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media famiglia
2001	1.685	-	-	-	-
2002	1.728	+43	+2,55%	-	-
2003	1.812	+84	+4,86%	676	2,68
2004	1.903	+91	+5,02%	691	2,75
2005	1.995	+92	+4,83%	718	2,78
2006	2.110	+115	+5,76%	765	2,76
2007	2.169	+59	+2,80%	786	2,76
2008	2.242	+73	+3,37%	809	2,77
2009	2.340	+98	+4,37%	837	2,80
2010	2.450	+110	+4,70%	876	2,80
2011	2.505	+55	+2,24%	903	2,77
2012	2.569	+64	+2,55%	944	2,72
2013	2.599	+30	+1,17%	964	2,70
2014	2.627	+28	+1,08%	972	2,70
2015	2.624	-3	-0,11%	977	2,69



ANALISI DEMOGRAFICA E INDAGINI SOCIO ECONOMICHE: I FLUSSI



**ANALISI DEMOGRAFICA E
INDAGINI SOCIO ECONOMICHE:
I FATTORI DI IDENTITA'**



	Cognome	Diffus.	%	Pos.	Cognome	Diffus.	%
1	Finazzi	9	0,93	7	Vecchi	6	0,62
2	Pedrini	8	0,82	8	Feliciani	6	0,62
3	Lorenzi	8	0,62	9	Cassis	5	0,52
4	Vezzoli	6	0,62	10	Colleoni	5	0,52
5	Plebani	6	0,62	11	Testa	5	0,52
6	Carsana	6	0,62	12	Valentini	5	0,52

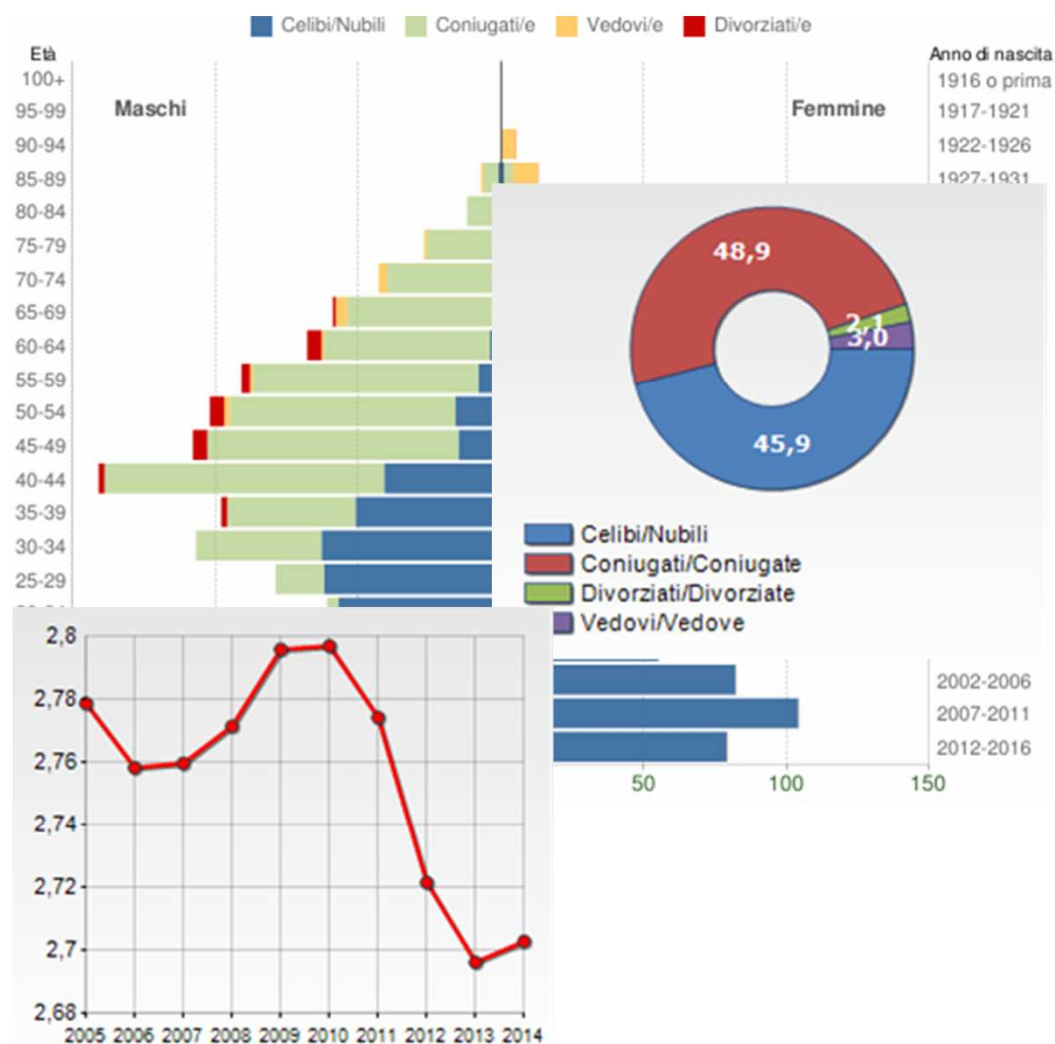


	Laurea	Dip.	Media	Elem.	Alf.	Analf.
Mas.	67	262	477	204	91	6
Fem.	74	327	487	246	95	6
Tot.	141	589	964	450	186	12

Anno	Dichiaranti	%pop	Importo	Media Dich.	Media Pop.
2005	1.042	52,2%	20.182.663	19.369	10.117
2006	1.165	55,2%	23.807.403	20.436	11.283
2007	1.202	55,4%	27.239.094	22.661	12.558
2008	1.257	56,1%	28.651.981	22.794	12.780
2009	1.279	54,7%	28.821.294	22.534	12.317
2010	1.325	54,1%	29.790.849	22.484	12.160
2011	1.331	53,1%	30.727.656	23.086	12.267

Anno	Auto	Moto	Merci	Spec.	Totale	Auto per mille abitanti
2004	1.178	111	130	45	1.464	619
2005	1.267	127	144	48	1.586	635
2006	1.305	137	158	46	1.646	618
2007	1.330	151	160	45	1.686	613
2008	1.402	173	181	48	1.804	625
2009	1.445	174	183	25	1.827	618
2010	1.436	194	192	26	1.848	586
2011	1.480	191	196	29	1.896	591
2012	1.487	198	204	27	1.916	579
2013	1.490	193	202	28	1.913	573
2014	1.501	195	192	29	1.918	571

ANALISI DEMOGRAFICA E INDAGINI SOCIO ECONOMICHE: I FATTORI DI IDENTITA'



SISTEMA INSEDIATIVO

Programmi:

- 1- promozione di interventi di riqualificazione e territoriale
- 2- creazione di nuovi servizi
- 3- recupero e rifunionalizzazione degli impianti produttivi esistenti all'interno del tessuto residenziale
- 4- promozione di interventi di housing sociale o simile
- 5- completamento di piani attuativi di epoca remota e non ancora conclusi
- 6- promozione di interventi per residenze temporanee integrate al polo sanitario della ex RSA con realizzazione di un parco e infrastrutture fruibili
- 7- miglioramento della qualità energetica degli edifici residenziali e produttivi
- 8- miglioramento della qualità degli spazi aperti e delle architetture
- 9- attuazione modalità compensative o perequative
- 10- promozione delle aree produttive esistenti
- 11- risanamento cascate
- 12- promozione sistema integrato dei servizi per attività economiche del distretto territoriale (centri di ricerca, terziario avanzato, sviluppo, formazione ed innovazione)
- 13- valorizzazione rete turistico-fruiva complementare all'offerta del turismo
- 14- promozione e valorizzazione attiva dei nuclei di antica formazione

Azioni, Interventi:

- 1-a) completamento ambiti di trasformazione in corso mediante incentivazione anche economica e servizi calmierati (sostenuti da standard qualificati)
- 1-b) interventi di recupero urbano con riqualificazione energetica e «di qualità» del patrimonio edilizio esistente
- 2- attivazione piani esistenti mediante incentivazione anche economica e servizi calmierati
- 3- incentivazione al trasferimento con crediti edilizi virtuali, premialità e ridestinazione funzionale dei siti produttivi esistenti
- 4- destinazione quota volumetrica negli ambiti di trasformazione per realizzazione di modelli di housing sociale
- 5- individuazione leve ed incentivi/disincentivi per il completamento delle opere mancanti
- 6- individuazione di premialità su aree comunali per alienazioni
- 7- programma di "rottamazione" edifici incongrui realizzati in assenza di dispositivi per il risparmio energetico
- 8-a) progetto degli spazi aperti e dei percorsi,
- 8-b) promozione concorsi di progettazione,
- 8-c) valutazione dell'incidenza paesistica dei progetti

CONTESTO PREVISIONALE

A RELAZIONE

B ANALISI DEMOGRAFICA E INDAGINI SOCIO ECONOMICHE

- 14 USO DEL SUOLO E PREVISIONI VIGENTI
- 15 FATTIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO
- 16A SISTEMA RESIDENZIALE – OBIETTIVI
- 16B SISTEMA PRODUTTIVO – OBIETTIVI
- 16C SISTEMA SERV. PUB. E VIABILITÀ – OBIETTIVI
- 16D SISTEMA AMBIENTALE – OBIETTIVI
- 17 SINTESI PREVISIONI DI PIANO



SISTEMA AMBIENTALE

Programmi:

- 1- protezione dei serbatoi di naturalità del patrimonio storico e agricolo esistente
- 2- protezione delle presenze acquifere
- 3- riqualificazione delle situazioni dissestate
- 4- realizzazione di connessioni verdi (corridoi di collegamento tra i castelli, il fiume, l'abitato)
- 5- sviluppo sistemi di cogenerazione trasporto calore "sano"
- 6- eliminazione linee elettriche aeree

Azioni, Interventi:

- 1- realizzazione opere di protezione e piste nel Parco del Serio
- 2- riqualificazione ambiti spondali del Serio e altri canali e rogge
- 3- realizzazione sistema correlato degli spazi verdi e dei giardini esistenti (collegamento dei parchi e castelli)
- 4- promozione e recupero degli edifici ex rurali e dei loro spazi aperti
- 5- interventi di mitigazione ambientale di impianti produttivi
- 6-a razionalizzazione delle reti di distribuzione dei sottoservizi (acquedotto, fognatura, etc.)
- 6-b sviluppo progetto banda larga e nuove tecnologie
- 7- studio modalità tecnica e verifica opportunità fondo standard qualificato



SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Programmi:

- 1- realizzazione varianti stradali
- 2- miglioramento dei servizi di trasporto collettivo
- 3- promozione del sistema di ciclomobilità provinciale

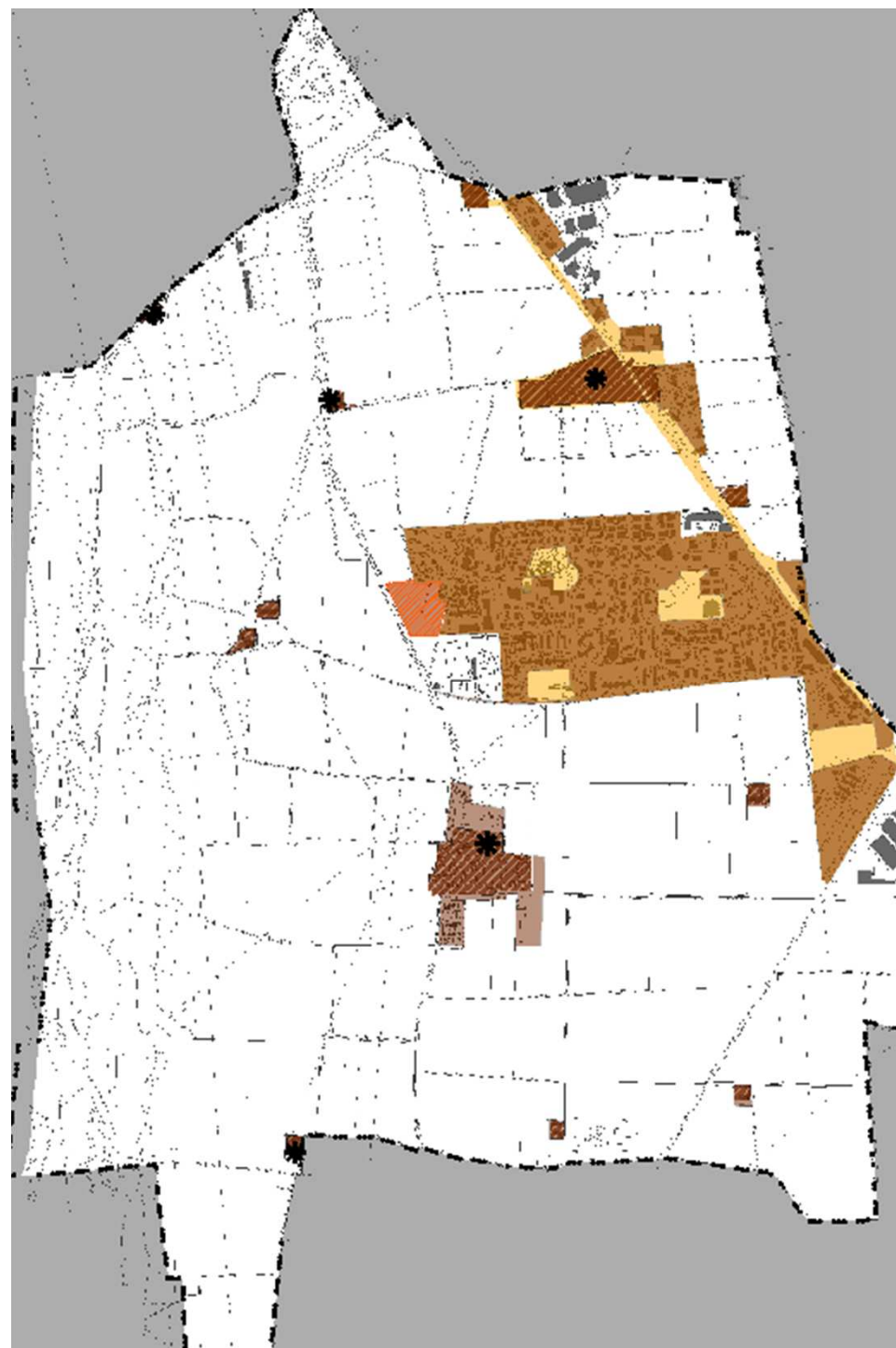
Azioni, Interventi:

- 4- miglioramento, laddove possibile, dell'offerta di parcheggi pubblici e di uso pubblico (in corrispondenza dei principali poli attrattori sovracomunali)
- 5- realizzazioni delle varianti stradali e miglioramento delle esistenti (ridefinizione di calibro e carreggiate, ridefinizione delle funzioni prospettanti l'arteria stradale, miglioramento dei fronti architettonici e degli spazi aperti pertinenziali, realizzazione quinte verdi, unificazione e razionalizzazione degli accessi carrali)
- 6- promozione della mobilità dolce (rete dei percorsi ciclopeditoni da completare e rendere continua, promozione percorsi protetti casa – scuola, realizzazione di spazi aperti pedonali regolamentabili, collegamento centro - periferie)




CITTA' DEI SERVIZI

- 1- realizzazione ex R.S.A. ora Struttura Integrata al servizio della Persona per Servizi Sanitari, Sociali e Socio Assistenziali
- 2- ampliamento/manutenzione plesso scolastico
- 3- ampliamento/manutenzione impianti sportivi
- 4- eventuali nuove sedi associative
- 5- realizzazione alloggi protetti
- 6- introduzione di alloggi sociali innovativi: l'abitare come servizio e servizi per l'abitare




SISTEMA RESIDENZIALE OBIETTIVI



TIPOLOGIA DI USO RESIDENZIALE

-  Nucleo di antica formazione
-  Tessuto consolidato a prevalente destinazione d'uso residenziale di completamento
-  Tessuto a prevalente destinazione d'uso residenziale integrato

AZIONI DI PIANO

-  Limitare l'espansione al Tessuto urbano consolidato e orientare alla realizzazione di architetture di qualità e sostenibili, anche con differenti destinazioni d'uso
-  Tessuto a prevalente destinazione d'uso residenziale integrato non confermato
-  Definizione/modifica di norme orientate al recupero

- Garantire lo sviluppo sostenibile dei nuovi interventi
- Contenere il consumo di suolo
- Favorire l'efficiente sfruttamento del tessuto consolidato
- Recuperare il patrimonio edilizio esistente
- Favorire un rinnovamento edilizio e funzionale introducendo criteri di indifferenza funzionale, prevedendo ampi margini di libertà funzionale, prevedendo ampi margini di libertà nelle trasformazioni d'uso degli edifici esistenti
- Introdurre e perfezionare meccanismi perequativi
- Favorire il recupero dei Nuclei di Antica Formazione
- Incentivare la realizzazione di interventi di qualità architettonica
- Incentivare la realizzazione di interventi di classe energetica adeguata



SISTEMA PRODUTTIVO OBIETTIVI

TIPOLOGIA DI USO PRODUTTIVO



Tessuto consolidato a prevalente destinazione d'uso produttiva

AZIONI DI PIANO



Limitare l'espansione al Tessuto urbano consolidato e orientare alla realizzazione di architetture di qualità e sostenibili, anche con differenti destinazioni d'uso



Definizione di norme orientate al cambio di destinazione d'uso a favore della compatibilità

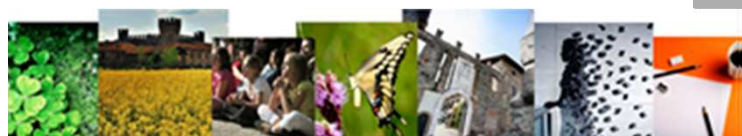
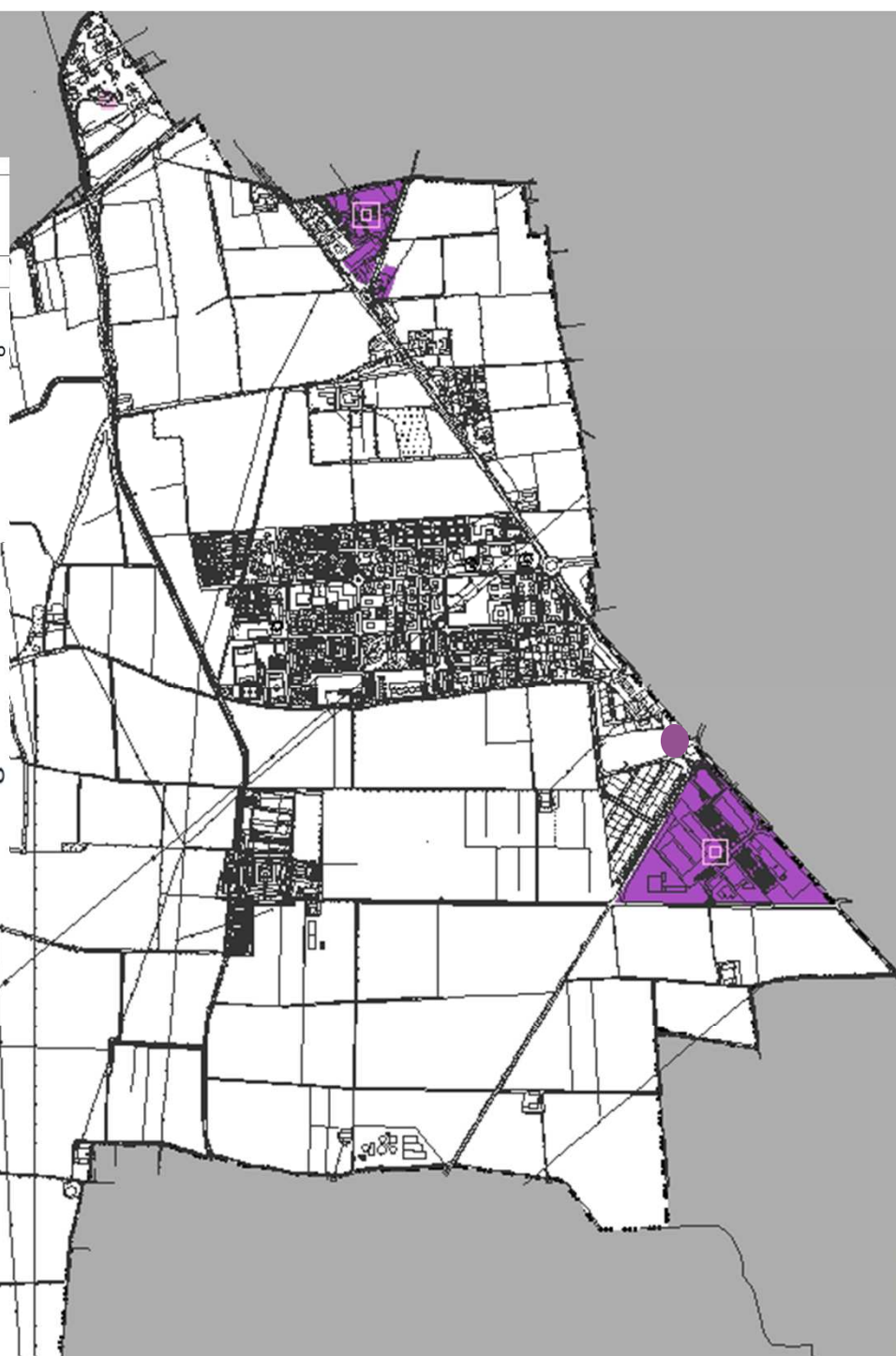


Definizione di norme specifiche per le aree di cava

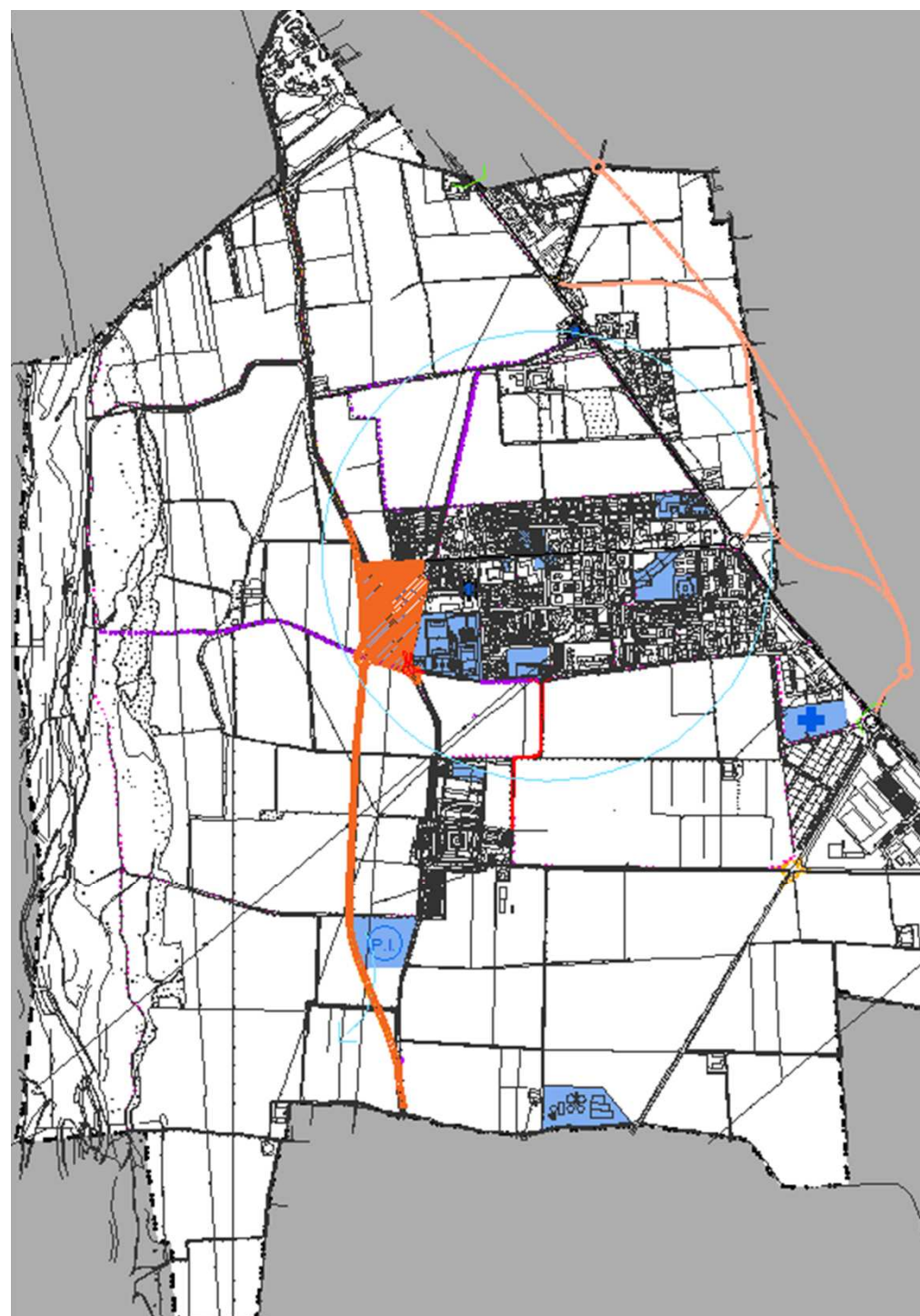


Definizione di una nuova destinazione prevalente





- Contenere lo stato di fatto
- Impedire ulteriore consumo di suolo
- Favorire il mantenimento delle attività produttive esistenti, anche attraverso un reimpiego più razionale delle aree già in essere
- Favorire un rinnovamento edilizio e funzionale introducendo criteri di indifferenza funzionale, prevedendo ampi margini di libertà funzionale, prevedendo ampi margini di libertà nelle trasformazioni d'uso degli edifici esistenti













SISTEMA DEI SERVIZI OBIETTIVI



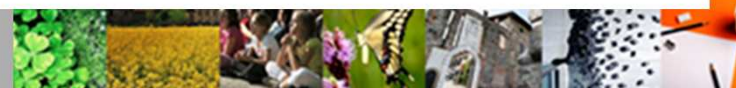
TIPOLOGIA DI USO PUBBLICO

-  Tessuto a destinazione d'uso di servizio pubblico
-  Viabilità principale esistente
-  Mobilità lenta esistente
-  Intersezione esistente

AZIONI DI PIANO




-  Creazione di un sistema intercomunale
-  Formazione di nuovo parcheggio di interscambio
-  Ridefinizione della vocazione d'area
-  Nuovi servizi socio assistenziali
-  Viabilità da P.G.T. confermata
-  Viabilità da P.G.T. non confermata
-  Nuovo collegamento intercomunale
-  Viabilità e intersezioni da realizzare
-  Mobilità lenta di progetto
-  Realizzazione di zone a traffico limitato

- Stimolare il ruolo intercomunale
- Sviluppare una gestione del servizio efficiente ed efficace
- Garantire il dialogo e la partecipazione attiva
- Migliorare la funzionalità delle strutture
- Ampliare l'offerta dei servizi in campo sanitario ed assistenziale
- Attivare politiche di coinvolgimento del cittadino giovane e anziano
- Potenziare e rinnovare le strutture scolastiche e migliorare l'efficienza dei servizi offerti
- Garantire l'accessibilità a tutti i servizi offerti
- Ottimizzare la gestione degli impianti sportivi offerti
- Garantire la sicurezza e il controllo del territorio
- Creare una rete di mobilità sostenibile
- Rivedere la circolazione e il sistema della sosta








SISTEMA AMBIENTALE OBIETTIVI

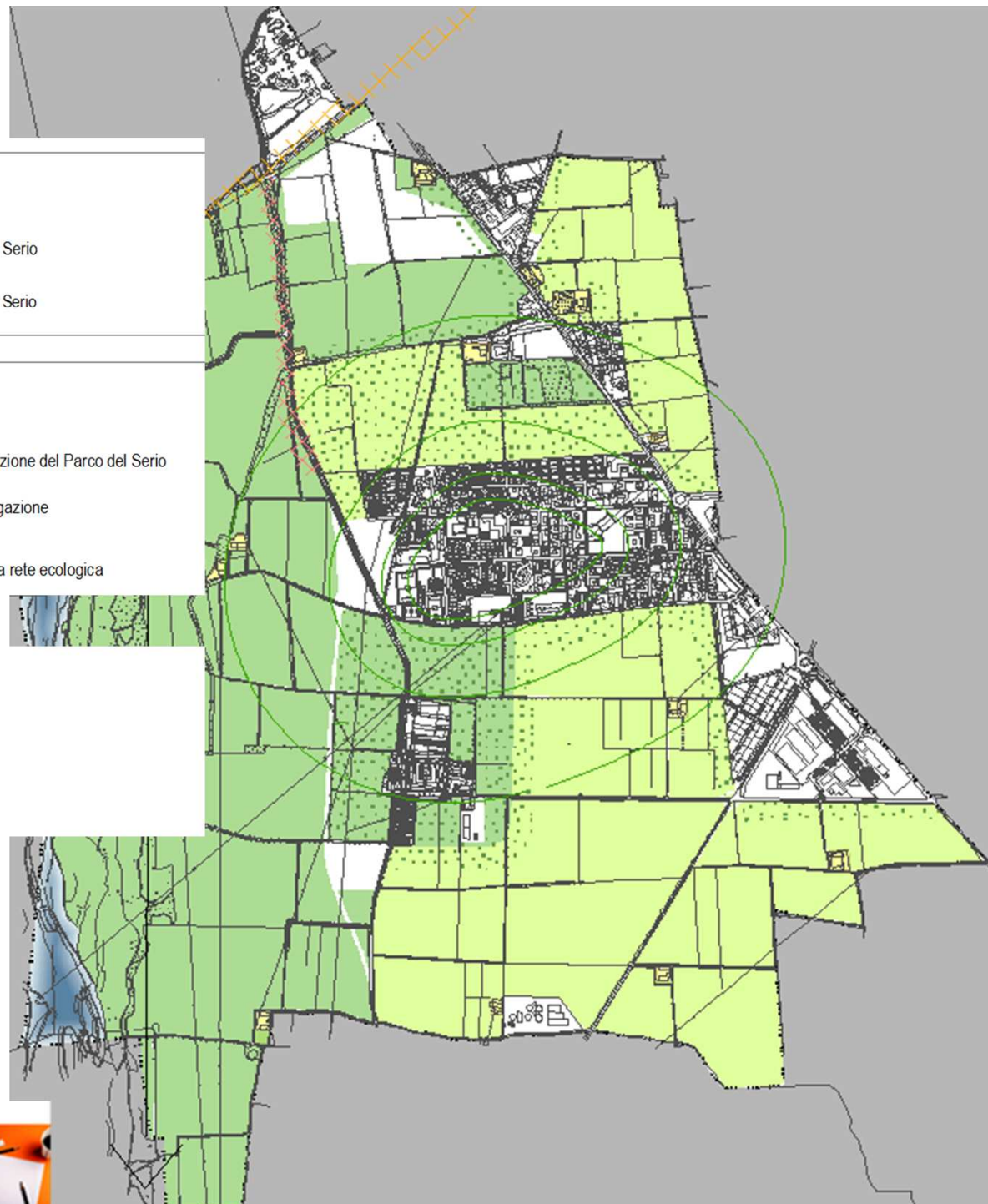
TIPOLOGIA DI USO AMBIENTALE

-  Complessi rurali di pregio ambientale
-  Area ad uso agricolo interne al perimetro del Parco del Fiume Serio
-  Area ad uso agricolo esterne al perimetro del Parco del fiume Serio

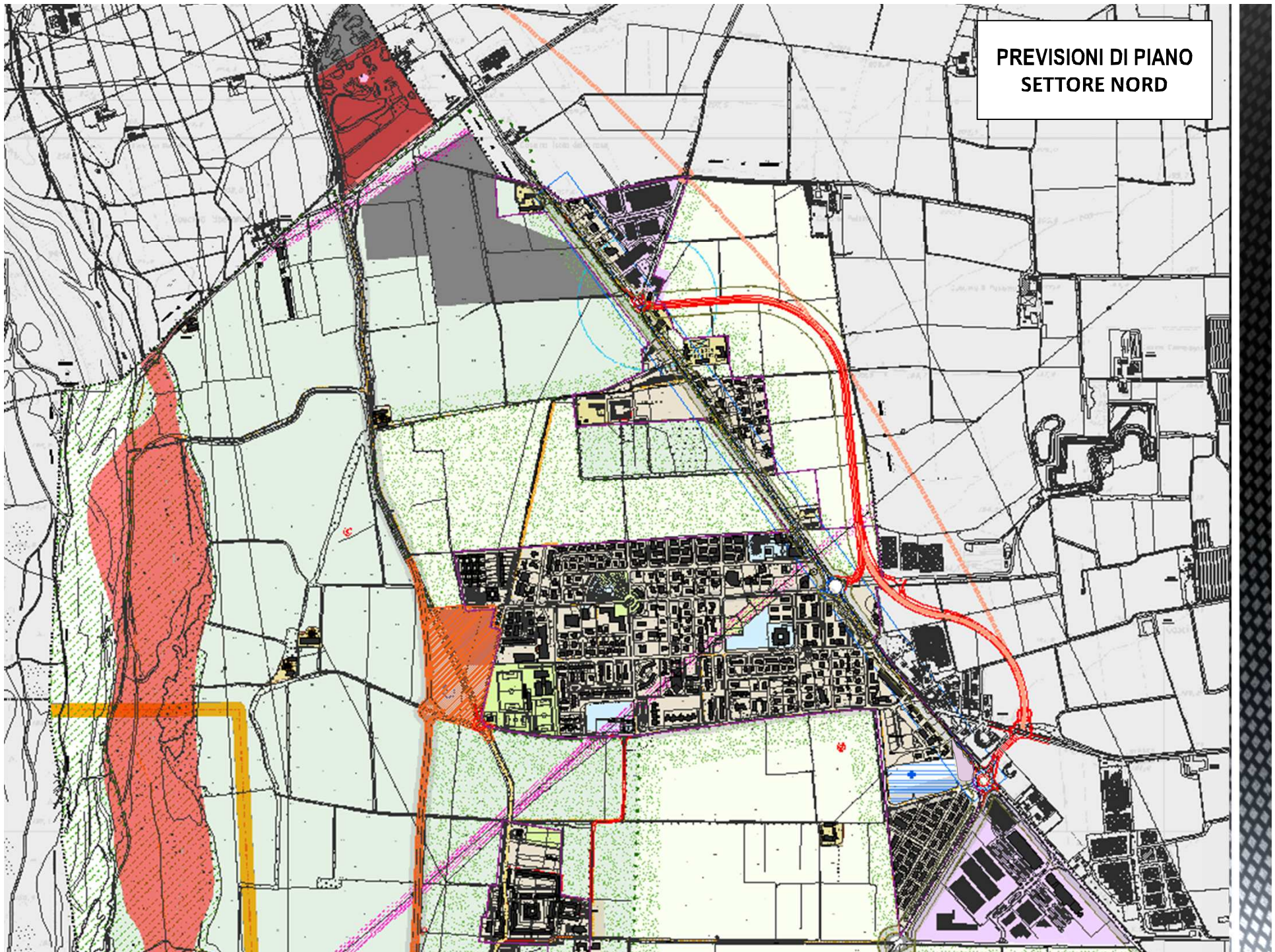
AZIONI DI PIANO

-  Aree con finalità di protezione ambientale
-  Aumento mobilità lenta al fine di consentire una più ampia fruizione del Parco del Serio
-  Creazione del sistema delle aree verdi e/o dei luoghi di aggregazione
-  Mantenimento della rete ecologica
-  Nuova rete ecologica

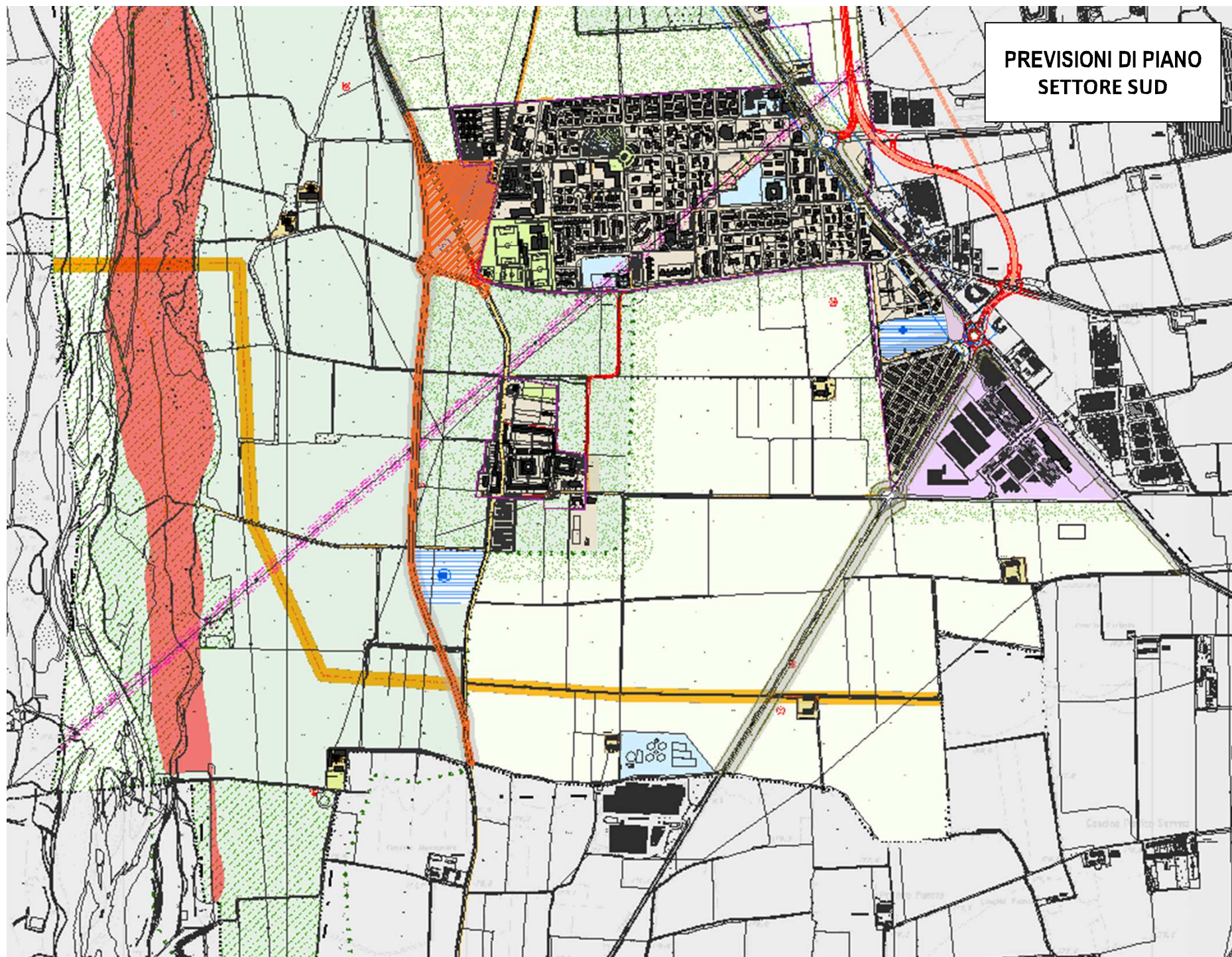
- Conservare e valorizzare il patrimonio agricolo esistente
- Tutelare le valenze paesaggistiche
- Attuare politiche di miglioramento ambientale
- Favorire il mantenimento delle aree libere
- Definire interventi atti a garantire una più efficiente fruizione turistica










**PREVISIONI DI PIANO
SETTORE NORD**








**PREVISIONI DI PIANO
SETTORE SUD**



















AMBITO RESIDENZIALE

	T.U.C. (Tessuto urbano consolidato)
	A.T.R. 1 Ambito di trasformazione oggetto di eliminazione
	Nucleo di antica formazione
	Tessuto consolidato a prevalente destinazione d'uso residenziale integrato
	Tessuto residenziale interno all'ATR n°1
	Limitare l'espansione al Tessuto urbano consolidato e orientare alla realizzazione di architetture di qualità e sostenibili, anche con differenti destinazioni d'uso
	Definire una norma ad hoc orientata al recupero e integrata con la disciplina sovraordinata (P.T.C. Parco Serio)

AMBITO PRODUTTIVO E COMMERCIALE

	Tessuto consolidato a prevalente destinazione d'uso produttiva
	Definizione di norme orientate al cambio di destinazione d'uso a favore della compatibilità
	Definizione di norme specifiche per le aree di cava
	Definizione di una nuova destinazione prevalente
	Ambito estrattivo





AMBITO DEI SERVIZI

	Servizio Attuato		Servizio di progetto
	Viabilità principale esistente		Intersezione esistente
	Mobilità lenta esistente		Mobilità lenta esistente
	Formazione di nuovo parcheggio		Formazione di nuovo parcheggio di interscambio
	Ridefinizione della vocazione d'area		
	Nuovi servizi socio assistenziali da ridefinire		
	Nuova viabilità di progetto		Spazio verde attuato
	Nuovo collegamento intercomunale		Viabilità in progetto da eliminare
	Viabilità da destinare a funzione pubblica		
	Realizzazione di zone a traffico limitato		











PREVISIONI DI PIANO LEGENDA



AMBITO AMBIENTALE

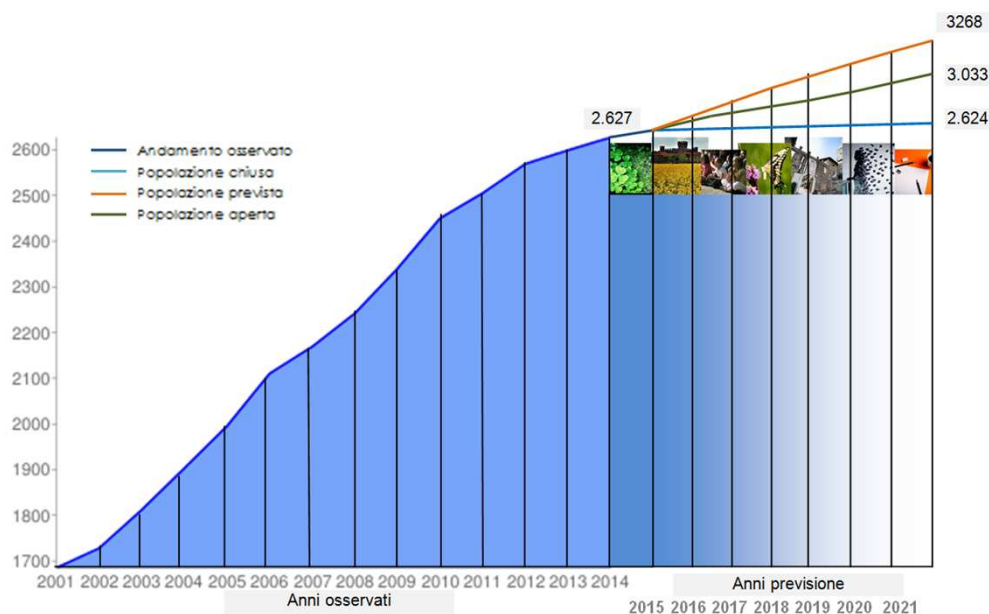
	Complessi rurali di pregio ambientale
	Area ad uso agricolo interne al perimetro del Parco del Fiume Serio
	Area ad uso agricolo esterne al perimetro del Parco del fiume Serio
	Aree con finalità di protezione ambientale

VINCOLO EX LEGE

	Perimetro Parco del Serio
	Vincolo archeologico
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Fascia di rispetto elettrodotti
	Fascia di rispetto pozzo di prelievo idropotabile
	Vincolo paesaggistico L. 431/85
	Vincolo di rispetto diretto ai sensi L. 42/2004
	Fascia di rispetto stradale - codice della strada (applicazione solo a strade cat. C ed F)
	Classe di fattibilità 4
	Linea metanodotto e fascia di rispetto

PREVISIONE DEMOGRAFICA

Tipologia previsionale	Superficie Territoriale	Volumetria o S.l.p.	Abitanti Teorici
Totale Variante n. 1 P.R.G. riparametrato con 150 mc/ab al			3.114
A.T.R. 1 non confermato dalla Variante n. 1 P.R.G.	55.000 mq	25.000 mc	- 167
Fasce di rispetto e aumenti localizzati in ambito consolidato	36.400 mq	8.760 mq(slp)	175
Volume perequativo e di delocalizzazione confermate dal P.G.T	30.403 mq	20.962 mc	146
Saldo previsto dal P.G.T vigente.			3.268



La proiezione contempla tre ipotesi:

- **POPOLAZIONE CHIUSA:** 2.624 abitanti

Si ipotizza, in via del tutto teorica, assenza di natimortalità e di movimenti migratori; l'ipotesi è assolutamente non realistica ed ha un significato di riferimento e confronto rispetto alle altre due.

- **POPOLAZIONE APERTA:** 3.268 abitanti

Desunta da una evoluzione dei comportamenti demografici rispetto al passato corretta con il pieno sviluppo delle previsioni urbanistiche.

- Il livello di crescita popolazione negli ultimi 15 anni: 3,73% annuale (4,6 nel P.G.T. vigente);

- Il documento di piano ha validità quinquennale, si ipotizza una crescita pari al 3,73 % X 5 anni = 18,70% (25% nel P.G.T. vigente).

- Incremento demografico fra 5 anni -2021 : 3114 ab. (3126 ab. previsti dal P.G.T. vigente solo per il 2016)

- Aggiunta previsioni urbanistiche di piano come da tabella: 154 ab.

POPOLAZIONE APERTA CON INTRODUZIONE DI ELEMENTI CASUALI: 3.033 abitanti

Nel terzo caso si aggiunge una variabile casuale o dalla lettura dell'edificato disponibile o previsionale. Questa ultima proiezione viene assunta come quella più realistica. La proiezione effettuata sulla scorta di questo modello ci porta a stimare una popolazione del paese di oltre 3.030 nel 2021.